



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

Art. 6 - legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7:
"Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci"

Deliberazione n. 2558 di data 10 settembre 2018

Oggetto: legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7.

- **Piste da sci da discesa n. 5/2/3 denominata "CORDELA", n. 5/2/4 denominata "LAVAMAN" e n. 5/2/14 denominata "VARIANTE LAVAMAN", ubicate nella stazione sciistica del Monte Bondone, in Comune di Trento;**
- **autorizzazione all'installazione di un impianto d'illuminazione di tipo "fisso" per l'esercizio serale delle piste.**

Sono presenti:

- | | |
|---------------------------------|---|
| - dott. Romano STANCHINA | - Presidente f.f. |
| - dott. Silvio DALMASO | - componente effettivo Servizio Impianti a fune e piste da sci |
| - ing. Matteo MERZLIAK | - componente supplente Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio |
| - ing. Stefano FAIT | - componente supplente Servizio Bacini Montani |
| - ing. Claudio PALLAORO | - componente supplente Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali |
| - dott. Luca MALESANI | - componente supplente Servizio Foreste e fauna |
| - dott.ssa Elisabetta ROMAGNONI | - componente supplente Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette |
| - dott.ssa Paola VISINTAINER | - componente supplente Servizio Geologico |
| - geom. Sergio BENIGNI | - componente supplente Servizio Prevenzione rischi |

Sono altresì presenti, senza diritto di voto, il dott. Alessandro Silvestri ed il geom. Antonio Nicolussi del Servizio Impianti a fune e piste da sci.

Assiste il Segretario della Commissione di coordinamento Gianfranco Mitterpergher.

...o.O.o...

Vista la domanda pervenuta in data 10 agosto 2018, con la quale la società Trento Funivie S.p.A., con sede in Trento, Via Lunelli, 62, ha chiesto - ai sensi dell'art. 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7 - l'autorizzazione all'installazione di un impianto d'illuminazione di tipo "fisso" a servizio delle piste da sci da discesa n. 5/2/3 denominata "CORDELA", n. 5/2/4 denominata "LAVAMAN" e n. 5/2/14 denominata "VARIANTE LAVAMAN", ubicate nella stazione sciistica del Monte Bondone, in Comune di Trento.

Visti gli elaborati progettuali evidenziati i lavori proposti, a firma del dott. ing. Massimo Maglito, datati agosto 2018.

Udito il relatore.

Preso atto che il progetto prevede l'installazione di un impianto d'illuminazione di tipo "fisso" per l'esercizio serale delle piste da sci da discesa denominate "Cordela", "Lavaman" e "Variante Lavaman", ubicate nell'area sciistica del Monte Bondone, costituito da una serie di pali d'illuminazione dislocati lungo le piste attrezzati con fari a Led a diffusione asimmetrica, orientati con piatto di emissione orizzontale, con potenze comprese tra 104÷154 W in modo da rispettare le richieste normative in termini di riduzione dell'inquinamento luminoso ed efficienza energetica. A seconda delle caratteristiche geometriche delle piste, ogni singolo palo sarà attrezzato con un gruppo illuminante costituito da n. 2, n. 4 o n. 5 fari a Led. I pali saranno realizzati in acciaio zincato con un'altezza di circa 12 m, di tipo ribaltabile in modo da consentire agli operatori di eseguire la manutenzione senza l'utilizzo di piattaforme aeree o scale, e ancorati al terreno con dei plinti di fondazione in calcestruzzo. Ogni palo d'illuminazione sarà servito da una doppia alimentazione elettrica: una ordinaria dalla normale rete di distribuzione e una di emergenza costantemente garantita da uno o più gruppi elettrogeni indipendenti mantenuti in funzione durante l'intero periodo di attività dell'impianto al fine di garantire agli utenti in pista un rientro con piena visibilità in caso di interruzioni della corrente elettrica nella normale rete di distribuzione. Un faro di ciascun gruppo illuminante sarà posto sotto linea di emergenza mentre gli altri saranno posti sotto linea ordinaria. I pali d'illuminazione saranno alimentati tramite la rete ordinaria di distribuzione sfruttando le linee elettriche dell'impianto d' innevamento programmato, mentre per l'alimentazione d'emergenza si renderà necessaria la posa di ulteriori cavidotti elettrici. Qualora non fosse possibile posare i cavi elettrici nelle tubazioni corrugate di scorta delle linee d' innevamento, saranno posati nuovi cavidotti interrati a fianco delle stesse.

Valutato che le piste da sci e il correlato impianto di risalita in argomento, essendo sviluppati su un versante molto aperto limitrofo ad un centro abitato costituiscono nel loro insieme un'unica area illuminata, la Commissione di coordinamento ritiene sussistano le condizioni per derogare rispetto a quanto disposto al punto 1 delle linee guida per la progettazione e realizzazione di impianti di illuminazione individuate con deliberazione della Commissione di coordinamento n. 1662 di data 24 settembre 2012.

Considerato che i lavori in argomento rientrano nei limiti della potestà autorizzatoria della Commissione di coordinamento di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2008 di data 21 settembre 2012.

Ciò premesso,

LA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

- ai sensi dell'art. 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2008 di data 21 settembre 2012;
- vista la deliberazione della Commissione di coordinamento n. 1662 di data 24 settembre 2012;
- ad unanimità di voti,

d e l i b e r a

1. di autorizzare la società Trento Funivie S.p.A., con sede in Trento, Via Lunelli, 62, all'installazione di un impianto d'illuminazione di tipo "fisso" a servizio delle piste da sci da discesa n. 5/2/3 denominata "CORDELA", n. 5/2/4 denominata "LAVAMAN" e n. 5/2/14 denominata "Variante Lavaman", ubicate nella stazione sciistica del Monte Bondone, in Comune di Trento, quale risulta dagli elaborati progettuali citati in premessa;
2. di subordinare la presente autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
 - sia i plinti di fondazione dei pali d'illuminazione che gli scavi necessari per la posa dei cavidotti di alimentazione elettrica dovranno essere realizzati sul sedime della pista senza interferire con l'area boscata;
 - i fari di illuminazione a Led dovranno essere montati in modo da garantire che il fascio di luce illumini solo il piano pista;

nonché al rispetto delle linee guida generali adottate dalla Commissione di coordinamento con deliberazione n. 1662 di data 24 settembre 2012, in particolare:

 - l'esercizio notturno delle piste illuminate dovrà essere limitato a tre sere per settimana; è ammessa deroga per un periodo di tre settimane e comunque non oltre due settimane consecutive. Dovranno essere comunicate, preventivamente e per ciascuna stagionalità, al Servizio Impianti a fune e piste da sci le date d'illuminazione continuativa oltre le tre giornate settimanali. Gli orari d'esercizio dovranno osservare il limite delle ore 23.00;

nonché delle seguenti prescrizioni:

 - dovranno essere rispettati i franchi laterali e verticali dei pali d'illuminazione rispetto all'impianto funiviario;
 - il sistema d'illuminazione d'emergenza alimentato tramite gruppi elettrogeni indipendenti dovrà essere mantenuto sempre in funzione durante l'esercizio serale delle piste; in caso di interruzione della corrente elettrica nella normale rete di distribuzione, l'illuminazione d'emergenza dovrà servire esclusivamente al rientro degli sciatori presenti al momento in pista;
3. di rendere noto che dovrà essere assolto quanto previsto dal D.M. 8 marzo 1999, per quanto concerne l'effettuazione del servizio notturno degli impianti funiviari;
4. di dare atto che il Servizio Impianti a fune e piste da sci si riserva di poter apportare durante il corso d'esercizio varianti di dettaglio alle previsioni progettuali al fine di adeguare l'intervento a condizioni di migliore funzionalità;
5. di stabilire che i lavori, autorizzati con il presente atto, abbiano inizio entro due anni dalla data della presente deliberazione e termine entro tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori stessi.
6. di disporre che la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata prontamente al Servizio Impianti a fune e piste da sci ed alla competente Stazione Forestale, quest'ultima anche per vie brevi, per gli eventuali controlli di competenza. Dovrà altresì essere comunicata l'avvenuta ultimazione dei lavori medesimi;
7. di dare atto che, ai fini della realizzazione delle opere di cui si tratta, la presente autorizzazione assorbe esclusivamente i provvedimenti di competenza dei Servizi provinciali di cui agli artt. 6 e 11 della l.p. 7/87;

8. di disporre che il presente provvedimento ed il relativo progetto siano inviati al Servizio Foreste e fauna per il controllo di competenza;
9. di rendere noto che ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

f.to IL SEGRETARIO
- Gianfranco Mittempergher -

f.to IL PRESIDENTE F.F.
- dott. Romano Stanchina -

AS/SD/fr